

MANIFESTO

PER LA SCUOLA LOMBARDA

Al centro del dibattito elettorale è da tutti giustamente posta la **questione economica**. Ma essa non sarà risolvibile senza affrontare decisamente il cambiamento del sistema formativo con la sua capacità di stabilire con il 'lavoro' - riconosciuto nella sua dimensione educativa prima che in quella produttiva - un rapporto stabile e saldamente radicato.

La scuola, troppo spesso considerata strumento per preparare al lavoro, deve invece riprendere il suo compito di 'preparazione alla vita' e nella vita, oggi più di ieri, il lavoro ha un ruolo decisivo nella realizzazione della persona.

Nella fase storica che stiamo vivendo, il tema della **occupabilità** assume la rilevanza che nel dopo guerra ha assunto quello dell'accesso da parte di tutti all'istruzione. E' su tale nuovo terreno che si misurerà la stessa funzione culturale e sociale della scuola; in questa nuova prospettiva dovrà essere collocata ed affrontata la stessa tematica legata alla dispersione ed all'insuccesso formativo, giacché il problema, oggi, non è più solo quello di tenere nel circuito scolastico i giovani, ma di offrire loro una effettiva chance di successo nella vita.

La Regione Lombardia con le scelte compiute per la Istruzione e Formazione Professionale si è già concretamente impegnata in questa direzione. Occorre che nella prossima legislatura si misuri in modo organico e deciso con tutte le competenze, esclusive e concorrenti, che le sono state attribuite con la riforma del titolo V della Costituzione, facendo riferimento a scelte su cui è ormai manifesta una significativa convergenza:

- diffusione, stabilizzazione, istituzionalizzazione del **rapporto tra scuola e lavoro**, nelle diverse forme con cui può essere presente (alternanza, stage, apprendistato, ecc.);
- sostegno all'esercizio dell'**autonomia delle istituzioni scolastiche**, in particolare nel loro **rapporto con il territorio**, nella definizione dell'**offerta formativa**, nell'uso delle ampie possibilità offerte dalla legge di adattare il **curricolo** alle condizioni specifiche del contesto e alle **possibilità di scelta** dell'utenza;
- **valorizzazione del lavoro docente** – orientato ad un approccio centrato sull'apprendimento - attraverso il riconoscimento della qualità del servizio prestato.

Chiediamo a Valentina Aprea di impegnarsi nella realizzazione dei seguenti

**PUNTI DISCRIMINANTI E STRATEGICI
PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA**

Alcune soluzioni richiedono un impegno a favore della modifica di disposizioni normative e/o regolamentari e/o contrattuali nazionali, nella prospettiva di piena attuazione delle previsioni di cui al Titolo V Costituzione.

AUTONOMIA SCOLASTICA

- attuazione di nuove modalità di definizione ed attribuzione alle Istituzioni scolastiche degli organici di cui alla dotazione regionale, in base al numero complessivo degli alunni e secondo coefficienti e correttivi legati all'equità ed all'eccellenza (aree svantaggiate, collocazione territoriale, target specifici, qualità dell'offerta);
- definizione di criteri più flessibili di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti, in base a criteri legati alla specifica offerta di Istituto;
- costituzione di contingenti di organico - da assegnare alle singole Istituzioni o a disposizione attraverso gli accordi di rete - a supporto dell'utilizzo della quota di autonomia, per la diversificazione e la personalizzazione dell'offerta formativa (come da previsione dei DPR n. 87, 88 e 89/2010);
- attuazione delle previsioni di cui alla LR n. 7/2012, art. 8 relativamente a nuove modalità di reclutamento del personale docente da parte delle istituzioni scolastiche;
- definizione di modalità di esercizio e sviluppo della pratica della rappresentanza istituzionale delle scuole autonome;
- valorizzazione, promozione e supporto delle esperienze di rendicontazione sociale nelle scuole e nelle Istituzioni formative;

in sintesi: possibilità di realizzare **sperimentazioni di nuovi modelli organizzativi**, finalizzati a migliorare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di istruzione.

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE E DIRIGENTE

- ampliamento dell'ambito della contrattazione integrativa regionale ai criteri di premialità del personale docente, in rapporto ai risultati raggiunti;

- valorizzazione della professionalità docente, a partire dalla validazione e certificazione delle competenze e dalla definizione – anche ai fini del reclutamento - di modalità di riconoscimento della professionalità;
- forme di sostegno – anche economiche - all'aggiornamento, realizzato da Istituzioni scolastiche o da associazioni professionali, nella prospettiva di creare o sviluppare una comunità professionale;
- nuove forme di reclutamento su base regionale dei dirigenti scolastici, attivando modalità di collaborazione fra Ufficio Scolastico Regionale e Regione.

LIBERTÀ DI SCELTA

- sostegno e promozione della responsabilità e libertà di scelta delle famiglie attraverso la dote scuola e la dote leFP;
- attribuzione delle risorse finanziarie alle istituzioni che erogano i servizi di istruzione e formazione in base al criterio della quota capitaria, in un'ottica di sostegno alle famiglie e al diritto allo studio e di attenzione alla domanda di servizi educativi rispetto all'offerta dei soggetti che li erogano;
- erogazione da parte della Regione, in base alla Legge n. 62/2000, di contributi alle scuole paritarie e dell'infanzia, secondo le modalità previste dalla L. R. 8/1999.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- definizione compiuta dell'ordinamento di leFP regionale, sulla base dell'esperienza maturata ed in rapporto alla sua fisionomia distintiva, nell'ottica della valorizzazione delle cultura del lavoro (nel quadro di quanto previsto dall'art.117 della Costituzione);
- mantenimento dell'offerta sussidiaria complementare negli Istituti Professionali e messa a regime di tutta la filiera (quarto anno anche negli Istituti scolastici e corso annuale di leFP per l'accesso all'esame di stato) dell'offerta di leFP, nella prospettiva di pari dignità rispetto all'offerta di istruzione;
- accesso ai percorsi non accademici di livello terziario (ITS) anche da parte degli alunni in possesso del diploma professionale.

VALUTAZIONE

- partecipazione alle iniziative nazionali di valutazione esterna degli allievi e delle scuole, con utilizzo dei dati raccolti per l'analisi della realtà della scuola lombarda;

- prosecuzione e potenziamento delle attuali forme di valutazione esterna degli allievi e degli Istituti che erogano l'offerta di leFP;
- valutazione del servizio prestato dalle singole scuole (organizzazione, personale, dirigenti, docenti).

ORIENTAMENTO

- costituzione e sviluppo di un sistema regionale dell'orientamento permanente, attraverso la messa in rete e la valorizzazione del patrimonio esistente;
- passaggio al nuovo paradigma della centralità della dimensione dell'occupabilità e del placement.

QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TERRITORIALE

- sviluppo di una interlocuzione stabile con le scuole, il mondo dell'impresa e il territorio e individuazione di criteri regionali per l'utilizzo della quota di autonomia in funzione della declinazione territoriale dei piani di studio (quota 20 %);
- sostegno alla diffusione dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato, attraverso l'incentivazione di partenariati con le imprese.

I firmatari

Ettore Albertario, docente	Patrizia Lorenzetti, docente
Valentina Arcidiacono, docente	Chiara Lotti, docente
Giuseppe Angelillo, genitore	Vincenza Lo Forte, dirigente scuola paritaria
Daniela Angelini, docente	Gianfranco Lucini, dirigente amministrativo
Elisabetta Baldo, docente	Ernesto Mainardi, genitore
Antonio Bernasconi, direttore generale formazione professionale	Emilio Mariani, dirigente
Matteo Bolzoni, docente	Massimo Massagli, dirigente scuola paritaria
Maria Vittoria Brasca, genitore	Paola Marchesini, docente
Corrado Brizio, gestore scuola paritaria	Rosario Mazzeo, dirigente scuola paritaria
Franco Camisasca, docente	Maria Micheletti, docente
Laura Camurati, docente	Manuela Mineo, docente
Cecilia Carettini, genitore	Diego Montrone, presidente formazione professionale
Rosangela Cattaneo, docente	Flavio Mucia, docente
Donata Conci, docente	Francesco Nembrini, rettore scuola paritaria
Alfonso Corbella, gestore scuola paritaria	Tiziana Pedrizzi, dirigente
Marinella Cremaschi, docente	Paolo Ravazzano, docente
Cristina Danese, docente	Lucia Romoli, genitore
Laura Ferrucci, genitore	Maria Rosa Rossi, docente
Matteo Foppa Pedretti, docente	Giancarlo Sala, dirigente
Maria Grazia Fornaroli, docente	Gina Scarito, dirigente
Michele Lino Germanetto, dirigente	Paola Soave, operatore sociale
Gianluigi Ghiglione, docente	Andrea Torlaschi, genitore
Antonio Jodice, docente	Roberto Vicini, docente
Giuliana Lambertenghi, dirigente	Lorenzo Yannucci, docente
Luisa Lassini, genitore	